

Ciao a tutte e a tutti e a tuttu,

ben trovati e grazie per aver resistito fino a questo momento della manifestazione. Sarò breve, non sono particolarmente portato per il public speaking, contrariamente al nostro buon vicepresidente che parlerà dopo di me.

Vorrei porre l'attenzione su una domanda che sento, purtroppo, ancora abbastanza spesso: perché c'è ancora bisogno di Pride?

Beh, c'è ancora bisogno di Pride perché nelle nostre strade non siamo ancora sicuri quando andiamo in giro mano nella mano con la persona che amiamo.

C'è ancora bisogno di Pride perché ad oggi una persona transgender che volesse cambiare la propria identità del genere sui propri documenti non può farlo, e le carriere alias nelle scuole sono ancora un appannaggio opzionale di pochi, volenterosi, istituti scolastici.

C'è ancora bisogno di Pride perché le unioni civili introdotte con la Legge Cirinnà del 2016 non equiparano appieno le coppie omosessuali al matrimonio sul piano giuridico, non consentono la stepchild adoption e non sono all'altezza di un'Europa in cui metà degli Stati comunitari hanno già introdotto e approvato il matrimonio egualitario.

E c'è ancora bisogno di Pride perché questo governo ci ha dimostrato negli anni che anche le conquiste che sono state già fatte, portate a casa e date per scontate non lo sono affatto: le lotte per i diritti oggi non sono fatte solo per andare avanti, ma anche per non tornare indietro, per difendere quanto pensavamo di aver già conquistato.

E a noi questa cosa non va bene: siamo stufi di lottare per qualcosa che dovrebbe essere una banalità, una vita come tutti, un posto nel mondo.

Ma questo essere stufi non ci fermerà, non fermerà associazioni come il Cremona Pride dal continuare a organizzare eventi di divulgazione e manifestazioni per mantenere alta la consapevolezza su questi temi.

E non ci fermerà finché non avremo raggiunto una società equa e giusta per tutte, tutti e tuttu. Grazie!